ISTITUTO COMPRENSIVO DELLE SCUOLE DI MARANO S/P

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

(POF)

ANNO SCOLASTICO

2015/2016

INDICE

INDICE 2

PREMESSA..... 4
- CHE COS'È IL POF..... 5

CAPITOLO 1
- IL TERRITORIO 7
- L'ISTITUTO 8
  Plessi; Dirigenza; Uffici; Organigramma; Collaboratori del Dirigente Funzioni strumentali; Incarichi; Collaboratori; Calendario scolastico
- LE FINALITÀ 17
  Curricolo; Scuola – Famiglia; Personalizzazione, Rispetto e valorizzazione delle differenze; Alunni diversamente abili; Alunni immigrati; Alunni con difficoltà specifiche di apprendimento; Motivazione all'apprendimento; Continuità dei percorsi scolastici; Orientamento; Educazione alla cittadinanza; Aggiornamento

CAPITOLO 2
- IL CURRICOLO 24
  Scuola dell'Infanzia; La scuola del primo ciclo: Primaria e Secondaria di Primo Grado; Traguardi per lo sviluppo delle competenze; Obiettivi di uscita dalla scuola dell'infanzia
- LA VALUTAZIONE 28
  Documento di valutazione; Esame di stato; Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; Valutazione degli alunni stranieri
- I PROGETTI 32

CAPITOLO 3
- LA SCUOLA DELL'INFANZIA "C. COLLODI" 35
  Organizzazione della giornata; La scuola dell'Infanzia è..; Gli obiettivi generali del processo formativo; Rapporti scuola – famiglia; Offerta didattica; Progetti Spazi; Strumenti; Servizi offerti; Risorse; Risorse ambientali – culturali del territorio; Numeri utili
- LA SCUOLA PRIMARIA "EDMONDO DE AMICIS" 41
  L'offerta formativa; L'offerta educativa; L'offerta didattica; Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa; Docenti; Numeri utili; Organizzazione dell'orario scolastico; Informazioni utili
- LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 45
  L'offerta formativa; L'offerta educativa; L'offerta didattica; Docenti; Coordinatori di classe; Suddivisione delle discipline nel tempo scuola; Progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa; Numeri utili

Saranno allegati al P.O.F.:

Allegato 1 *Patti di corresponsabilità* (Scuola dell'Infanzia / Primaria / Secondaria) e regolamenti (di Istituto, di Plesso, Disciplinare)

Allegato 2 *Piano annuale dell'Inclusività*

Allegato 3 *I curricoli verticali di Istituto: Dossier Continuità e orientamento*

Allegato 4 *La Carta dei servizi* (Scuola dell'Infanzia / Primaria / Secondaria)

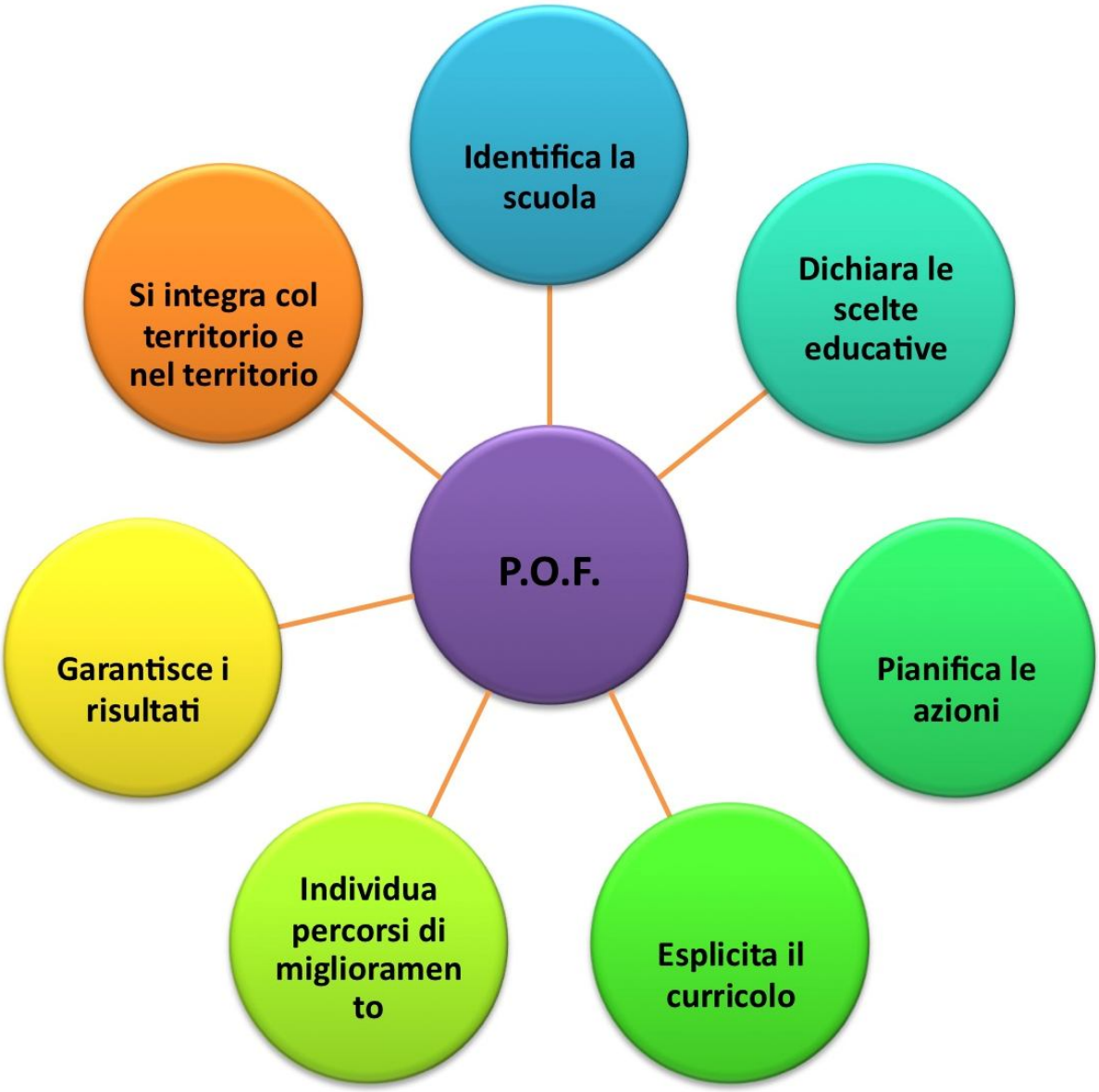
Allegato 5 *Il Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri* (Scuola Secondaria)

Allegato 6 *La Certificazione delle Competenze* (Scuola Secondaria di primo grado)

Allegato 7 *Criteri di Valutazione del Comportamento* (Scuola Primaria / Secondaria)

PREMESSA

Che cos'è il POF



Elaborato presentato al Collegio docenti del 29 ottobre 2015 e adottato dal Consiglio d'Istituto del 29 ottobre 2015

CHE COS' È IL POF

Il Piano per l'Offerta Formativa, esplicitamente previsto dall'art. 3 del *Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche D.P.R. 275/99,* è la **carta d'identità** con cui la scuola si definisce nei confronti delle famiglie, degli studenti e della realtà locale, è il *documento con cui ogni scuola cerca di rendere comprensibili la* **progettazione educativa e didattica** e le ragioni pedagogiche che la sostengono.

Costituisce la base per gli **impegni reciproci** da assumere per realizzare la *missione della scuola*.

Il POF, infatti:

- illustra la struttura, l'organizzazione della scuola e le attività che vi si svolgono;
- definisce le linee culturali e progettuali dell'Istituto e individua i bisogni formativi e cognitivi degli alunni;
- presenta tutti i progetti, le attività e i servizi offerti dall'Istituto;
- illustra le modalità per la valutazione degli alunni;
- descrive le azioni di accoglienza, integrazione, continuità, orientamento, corrispondenti alle esigenze degli alunni rilevate.

Gli **obiettivi** che il POF si pone sono:

- definire le caratteristiche specifiche della scuola;
- fornire le necessarie informazioni alle famiglie o ad altri soggetti coi quali la scuola opera;
- garantire un'organizzazione più funzionale;
- estendere il campo dell'offerta formativa;
- elevare la qualità dei servizi;
- permettere il confronto con l'utenza, e verificare i reali bisogni di alunni e genitori;
- aprire la scuola al territorio.

Viene redatto partendo dall'**analisi dei bisogni e delle risorse del territorio** e dalla valutazione delle competenze professionali del personale scolastico.

La sua costruzione prevede la partecipazione e la responsabilità degli insegnanti, degli alunni, dei genitori, del personale amministrativo, del personale tecnico, del personale ausiliario, dei soggetti rappresentativi l'ambiente esterno in cui la scuola vive e opera. È la sintesi di diversi bisogni, interessi, attese, responsabilità.

Il POF è, quindi, per sua natura, dinamico e dialettico. Si può definire come un processo senza fine: la progettazione non si conclude con la definizione del documento, ma è destinata a crescere nel tempo con l'esperienza e la partecipazione dei soggetti coinvolti.

Il POF è un **documento pubblico,** adottato dal Consiglio d'Istituto e si può ritirare su richiesta negli uffici della direzione didattica oppure scaricare in formato digitale nel sito dell'Istituto.

CAPITOLO 1

Il Territorio

L’Istituto

Le Finalità

IL TERRITORIO

La *conoscenza del territorio* in cui è collocata la scuola è *determinante per definire l'offerta formativa*, nonché gli obiettivi generali di tipo educativo e didattico che si integrano con le finalità generali della scuola.

Il Comune di Marano sul Panaro, in cui opera l'Istituto, abbraccia un **territorio** piuttosto vasto, circa 45 Kmq che comprende sei frazioni, alcune delle quali abbastanza distanti dal centro: Festà, Casona, Ospitaletto, Denzano, Rodiano, Villabianca.

Per la sua caratteristica di essere l'ultimo comune della pianura e il primo della montagna, Marano sul Panaro è stato definito "la porta dell'Appennino". Ciò rappresenta una ricchezza per il paese che ha permesso, da un lato, di raggiungere i livelli di sviluppo economico e sociale propri della pianura e di conservare, allo stesso tempo, le bellezze naturali e l'economia rurale tipiche delle zone collinari e montane.

Negli ultimi anni il paese ha conosciuto un grande sviluppo, soprattutto grazie alla creazione di insediamenti industriali con l'espansione di varie attività economiche (meccanica di precisione, industria della plastica, del marmo, dei laterizi e della lavorazione della carne suina per insaccati).

Il territorio sta vivendo inoltre, già da alcuni anni, un significativo **incremento demografico** dovuto principalmente a un' accelerata urbanizzazione. Negli ultimi tempi, anche a seguito della crisi economica, si registra un aumento di nuclei familiari in situazione di difficoltà economica che corrisponde spesso a una condizione di disagio socio-culturale.

Molteplici sono le **risorse** offerte dal territorio e le **strutture** per lo sport, il tempo libero e la cultura che l'Amministrazione comunale ha creato e contribuisce a sviluppare insieme alle associazioni del territorio.

L'impianto sportivo del **Fornacione**, la **Palestra fredda**, il **Centro Culturale**, il **Museo Civico di Ecologia e Storia Naturale**, il **Museo delle Energie**, la **Biblioteca**, il **Parco Fluviale** offrono opportunità di aggregazione e di crescita culturale e ben si prestano alla *fruizione anche per le attività didattiche scolastiche*.

Durante l'arco dell'anno si tengono eventi e manifestazioni culturali e ricreative, a testimonianza dell'alto grado di coesione sociale che caratterizza i cittadini.

Nel paese operano ben ventitré associazioni basate principalmente sul **volontariato** nel campo culturale, sociale e sportivo.

Aderendo all' **Unione Terre di Castelli** per lo svolgimento e la gestione associata di molteplici funzioni e servizi, compreso quello scolastico, il Comune ha contribuito ad ampliare la rete di opportunità disponibili per la popolazione.

Con l'Unione Terre di Castelli è stato stipulato un **Protocollo d'Intesa** per definire i **rapporti di collaborazione** e le competenze tra **Istituzione Scolastica ed Enti Locali** in materia di **diritto allo studio**: iscrizione ai servizi, mensa, trasporti...

L'Unione Terre dei Castelli, inoltre, sulla base di criteri condivisi, ogni anno, in fase di programmazione determina le forme di **finanziamento** utili alla realizzazione dei **progetti** di qualificazione scolastica che andranno ad arricchire l'offerta formativa dell'utenza e fornisce le risorse economiche per il *supporto psicopedagogico* e per realizzare un efficace processo di *integrazione* per **gli alunni diversamente abili**.

L'ISTITUTO

L'Istituto è comprensivo di tre plessi, uno per ordine scolastico, con un totale di otto sezioni all'infanzia, tredici classi alla primaria e sei alla secondaria di primo grado.

Plessi

Scuola dell'Infanzia "Carlo Collodi"	**Scuola Primaria** "Edmondo De Amicis"	**Scuola Secondaria di I Grado** "Salvatore Quasimodo"
accoglie i bambini da tre a sei anni tempo scuola: **40 ore settimanali** dal lunedì al venerdì orario: 8, 00 ingresso 16, 00 uscita	accoglie gli alunni da sei a undici anni (salvo percorsi scolastici irregolari o anticipati) tempo ordinario: **27 ore settimanali** dal lunedì al sabato orario: 8, 20- 12, 50 tempo pieno: **40 ore settimanali** dal lunedì al venerdì orario: 8, 20- 16, 20	accoglie gli alunni da undici a quattordici anni (salvo percorsi scolastici irregolari o anticipati) tempo scuola: **30 ore settimanali** dal lunedì al sabato orario: 8, 15- 13, 15

Dirigenza

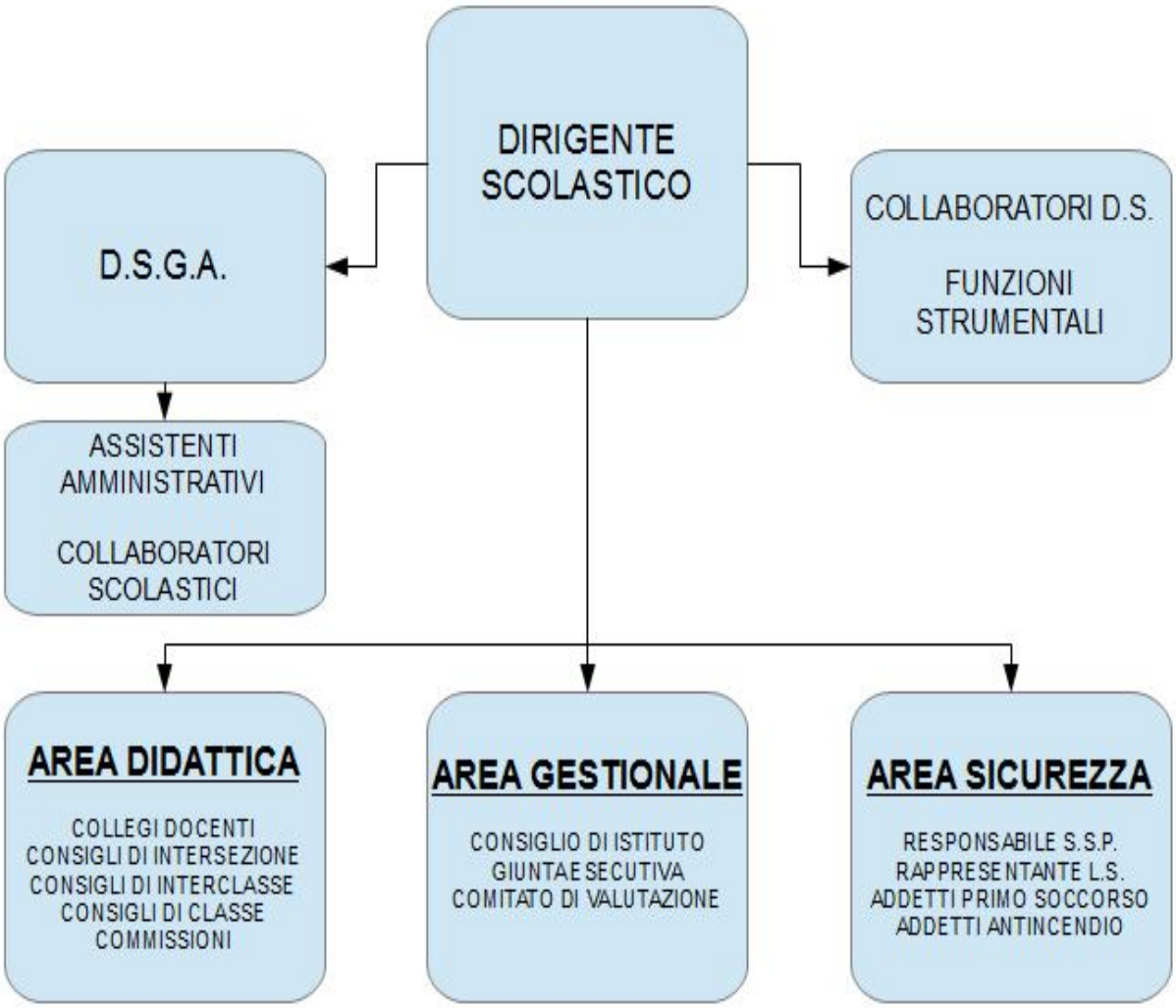
Dirigente Scolastico	**Prof. Fabricio Lolli**
Docente Vicario	Prof. Claudio Guizzardi
Direttore Servizi Generali Amministrativi	Dott. ssa Daniela Barozzi

Uffici

Ufficio di Segreteria: via Roma, 21 - tel. 059 744184
Orario di apertura al pubblico: - dal lunedì al venerdì dalle ore 7, 30 alle 13, 00 - lunedì dalle 15, 00 alle 17, 00 - sabato dalle 10, 30 alle 12, 30 **Il Dirigente riceve su appuntamento**: - lunedì dalle 15,00 alle 17,00; - martedì e giovedì dalle 8,00 alle 13,00.

Organigramma

L'organigramma consente di descrivere l'organizzazione complessa dell'Istituzione Scolastica dove i soggetti e gli organismi operano in modo collaborativo e condiviso pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità.



Collaboratori del Dirigente

I Collaboratore / Vicario **Claudio Guizzardi**	II Collaboratore **Anna Lucia Sinagra**	***Le funzioni sottostanti sono svolte dal dirigente scolastico***
Incarichi: -sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattie, ferie, permessi con delega alla firma degli atti; -verifica dell'attuazione dei criteri emersi nelle sedi collegiali relativi all'orario e all'organizzazione delle attività in genere; -cura della documentazione cartacea relativa all'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S., delle programmazioni, dei verbali; -collaborazione col D.S. e gli altri collaboratori per la redazione dell'organigramma e del piano delle attività; -collaborazione per il buon funzionamento della comunicazione fra le varie figure di riferimento e fra i diversi plessi; -gestione diretta delle sostituzioni degli insegnanti assenti; -controllo del rispetto del regolamento d'Istituto; -contatti con le famiglie; -gestione della documentazione di plesso; -partecipazione alle riunioni di staff; -delega a redigere circolari docenti-alunni su argomenti specifici; -segnalazione per iscritto di ogni episodio che possa generare malfunzionamento in contrasto con il codice di comportamento dei dipendenti pubblici entrato in vigore il 19-6 2013. -supporto in genere al lavoro del D.S.	***Incarichi:*** -collaborazione con il D.S. e il Docente Vicario in casi di particolare necessità; -delega a firmare in caso di assenza o impedimento del docente vicario; -collegamento periodico con il D.S. e con la segreteria; -accoglienza dei nuovi docenti nel plesso E. De Amicis; -controllo del rispetto dei regolamenti d'Istituto da parte di tutte le componenti del plesso; -gestione degli orari dei docenti del plesso E. De Amicis; -gestione diretta delle sostituzioni degli insegnanti assenti; -gestione delle comunicazioni in entrata e in uscita; -controllo delle firme dei docenti sulle comunicazioni; -collaborazione col D.S. e gli altri collaboratori per la redazione dell'organigramma e del piano delle attività; -collaborazione al buon funzionamento della comunicazione fra le varie figure di riferimento e fra i diversi plessi; -coordinamento e verifica del buon andamento dell'organizzazione didattica del plesso, collaborando con i referenti; -segnalazione tempestiva delle emergenze; -gestione della documentazione del plesso; -rapporti con le famiglie del plesso di appartenenza; -partecipazione alle riunioni di staff; -segnalazione per iscritto di ogni episodio che possa generare malfunzionamento in contrasto con il codice di comportamento dei dipendenti pubblici entrato in vigore il 19-6 2013.	***Incarichi:*** -accoglienza dei nuovi docenti della scuola dell'infanzia "Collodi" -collegamento periodico con la segreteria; - gestione degli orari dei docenti del plesso; -gestione diretta delle sostituzioni degli insegnanti assenti; -gestione delle comunicazioni in entrata ed in uscita; -controllo delle firme dei docenti sulle comunicazioni; -gestione della documentazione del plesso; rapporti con le famiglie del plesso; -segnalazione tempestiva delle emergenze; -sorveglianza e sicurezza in collaborazione con SSP di plesso; -partecipazione alle riunioni di Staff; -segnalazione per iscritto di ogni episodio che possa generare malfunzionamento in contrasto con il codice di comportamento dei dipendenti pubblici entrato in vigore il 19-6 2013.

Funzioni Strumentali

Ai sensi dell'art. 30 del CCNL sono così definite le attribuzioni delle funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa:

Area	Funzione	Docente
Sostegno al lavoro dei docenti	Elaborazione POF	Luisa Martinelli Susanna Ranaldi Nicoletta Venturelli Paola Magni Stefania Patti
Interventi e servizi per studenti	Coordinamento delle attività di integrazione e recupero degli alunni in situazione di handicap o disagio Coordinamento delle relative commissioni e gestione dei rapporti con soggetti esterni	Viviana Peggi Daniela Leonelli Paola Rastelli
Interventi e servizi per studenti	Progettazione e gestione delle attività di continuità tra i vari ordini di scuola Gestione delle attività di orientamento	Simonetta Chierici Florinda Liliana Bifulco Alessandra Mazzucchi Nicoletta Cantarelli
Sostegno al lavoro dei docenti	Gestione della rete multimediale- Gestione della valutazione prove invalsi	Claudia Bellotti Eleonora Roli Chiara Smeraldi Nadia Salemi

Incarichi

Gruppi, Commissioni, Comitati	Docente
Referenti Sicurezza (ASPP)	Martinelli L., Lolli F., Patti S.
Commissione Formazione Classi	Tutti i docenti degli anni ponte
Gruppo di Lavoro Inclusione	Leonelli D., Peggi V., Rastelli P.
Referenti Piano Di Miglioramento	Anna Lucia Sinagra, Claudio Guizzardi
Comitato di Valutazione (presieduto dal Dirigente Scolastico, un membro esterno individuato dall'USR, due rappresentanti dei genitori e tre insegnanti)	Luisa Martinelli, Susanna Ranaldi, Paola Rastelli ins. supplente Eleonora Roli
Responsabile gestione PON (fondi strutturali europei) anno 2014-2020	Nicoletta Cantarelli

Scuola dell'infanzia "C. Collodi"

ALUNNI

Sezioni **Collodi 1**	N° alunni	N° alunni diversamente abili	N° alunni origine straniera	Sostegno alla classe	Educatori sull'alunno
3 anni A	21	-	4	-	-
3 anni B	23	-	1	-	-
3 anni C orario antemeridiano.	17	-	5	-	-
4 anni A	25	-	5	-	-
4 anni B	26	-	7	-	-
4 anni C	25	-	5	-	-
Sezioni **Collodi 2** sede distaccata	N° alunni	N° alunni diversamente abili	N° alunni origine straniera	Sostegno alla classe	Educatori sull'alunno
5 anni A	28	-	3	-	-
5 anni B	28	-	4	-	-

totale	**192**	-	34	-	-

DOCENTI INFANZIA

SEZIONE	DOCENTI
3 A	BELLOTTI C. - DE PAOLA (IN MATERNITA' E SOSTITUITA DA PRATILLO ELODIA)
3 B	SALPIETRO A. - MONTELEONE A.M.
3 C anti-mer	PEZZELLA (FINO ALLA SUA NOMINA SU POSTO A RUOLO ALLA PRIMARIA), SOSTITUITA DA CASAGRANDI FRANCESCA
4 A	CHIERICI S. - MARIA GRAZIA.
4 B	CARUSO G. - TROCCOLI P.
4 C	GILIOLI F. - DE NOVELLIS N.
5 A	MARTINELLI L. - PEGGI V.
5 B	MAROTTI A. - MIRRA L.

Scuola Primaria “Edmondo De Amicis”

ALUNNI

Classe a tempo **ordinario** (27 ore)	N° alunni	N° alunni diversamente abili	N° alunni origine straniera	Sostegno alla classe	Educatori sull'alunno
I A	18	-	9	no	no
I C	20	-	9	no	no
II A	18	-	4	no	no
II C	17	-	3	SI	no
III A	24	-	2	no	no
III C	22	1	3	sì	sì
IV A	29	-	4	no	no
V A	26	-	4	no	no

Classe a tempo **pieno** (40 ore)	N° alunni	N° alunni diversamente abili	N° alunni origine straniera	Sostegno alla classe	Educatori sull'alunno
I B	26		4	no	no
II B	23	2	4	sì	sì
III B	22	-	3	no	no
IV B	23	-	11	no	no
V B	24	-	4	no	no
totale	**292**	3	64	-	-

CLASSI	DOCENTI PRIMARIA
I A	Leonelli, Muratori, Capaccioli, Caldo, Alba (R.C.)Orsini (o.p)
I B	Sarcito, Bifulco; Alba (R.C.) Orsini (organico potenziato)
I C	Leonelli, Muratori, Capaccioli, Caldo (L2), Alba (R.C.)Orsini (o,p)
II A	Corsini, Bernardi, Scarpello, Alba (R.C.)Pezzella o.p)
II B	Sinagra, Garuti, Ferrarini (R.C.),Diodati (sostegno), (sostegno Costantini)
II C	Corsini, Bernardi, Scarpello, Alba (R.C.) Pezzella (organico potenziato)
III A	Gallerati, Capaccioli, Alba (R.C.)
III C	Ranaldi, Roli, Argese, Alba (R.C.) (sostegno Costantini)
IV A	Barbieri, Capaccioli, Caldo, Alba (R.C.)Orsini (o.p)
IV B	Balugani, Monforte, Caldo, Ferrarini (R.C.)Pezzella (o.p)
V A	Roli, Argese, Alba (R.C.)
V B	Venturelli, Lolli, Caldo, Alba (R.C.)

Scuola Secondaria di Primo Grado “Salvatore Quasimodo”

ALUNNI

Classe	N° alunni	N° alunni diversamente abili	N° alunni origine straniera	Sostegno alla classe	Educatori sull'alunno
I A	25		5		
I B	22	1	3	sì	sì
I C	25		6		
II A	23	1	3	sì	sì
II B	21		1		
III A	27		6		
III B	28		2		
totale	**171**	2	26		

DOCENTI SECONDARIA

Classi	Docenti
1 A	Patti, Magni, Salemi, Pisano, Reggiani, Guizzardi, Bombace, Bini, Zannoni, Cerbone.
1 B	Cantarelli, Magni, Salemi, Pisano, Toschi, Guizzardi, Bombace, Bini, Zannoni, Cerbone, Pinotti
1 C	Patti, Venturelli, Salemi, Pisano, Reggiani, Guizzardi, Bombace, Bini, Saini, Cerbone.
2 A	Rastelli, Magni, Salemi, Pisano, Mescoli, Guizzardi, Bombace, Bini, Zannoni, Cerbone, Guidi, Pinotti
2 B	Rastelli, Magni, Salemi, Pisano, Toschi, Guizzardi, Bombace, Bini, Zannoni, Cerbone.
3 A	Patti, Magni, Salemi, Cantarelli, Mescoli, Guizzardi, Bombace, Bini, Zannoni, Cerbone.
3 B	Rastelli, Magni, Salemi, Cantarelli, Toschi, Guizzardi, Bombace, Bini, Zannoni, Cerbone.

Sono stati nominati due insegnanti su organico potenziato. Al 5 gennaio ha preso servizio uno solamente dei due, il prof Madeo di educazione Musicale. L’altro insegnante è stato nominato su educazione artistica.

Collaborazioni

L'Istituto tende costantemente all'ottimizzazione dell'uso delle risorse disponibili, favorendo una relazione costante con le altre agenzie educative del territorio. Tutte le componenti della comunità scolastica lavorano per una crescita equilibrata dei bambini e dei ragazzi e per rendere la scuola stessa centro di promozione culturale, sociale e civile in un continuo rapporto di collaborazione con Istituzioni, Enti, Associazioni, volontari.

Istituzioni	Amministrazione Comunale "Unione Terre dei Castelli" Polizia Municipale
Enti	"Fondazione di Vignola" Azienda Sanitaria Locale (ASL) Distretto Sanitario Azienda Servizi alla Persona (ASP) Hera
Associazioni	"L'albero e i bambini" "La grama" Polisportiva Avis
Altro	Conad Volontari

Calendario scolastico

	Infanzia	Primaria	Secondaria di I grado
Inizio delle lezioni	15 settembre	15 settembre	15 settembre
Termine delle lezioni	30giugno	6 giugno	6 giugno
Inizio scrutini finali	/	giugno	6 giugno
Inizio esami finali	/	/	giugno (riunione preliminare)
Sospensioni delle lezioni	1- 2 novembre; 7 e 8 dicembre; dal 23 dicembre al 6 gennaio; dal 24 al 29 marzo; 25 aprile; 1 maggio; 2 giugno.	1- 2 novembre; 7 e 8 dicembre; dal 23 dicembre al 6 gennaio; dal 24 al 29 marzo; 25 aprile; 1 maggio; 2 giugno.	1-2 novembre; 7 e 8 dicembre; dal 23 dicembre al 6 gennaio; dal 24 al 29 marzo; 25 aprile; 1 maggio; 2 giugno.
Modifiche dell'orario: **solo orario antimeridiano**	Per la prima settimana di scuola; 9 febbraio (martedì grasso); 30 giugno.	Per la prima settimana di scuola; 9 febbraio (martedì grasso).	

LE FINALITÀ

La scuola è un'istituzione con compiti di **educazione** e di **istruzione.**

È il luogo dove si programmano *percorsi di apprendimento* ed è un'*agenzia educativa* che ha lo scopo di realizzare:

- **l'offerta formativa**, ossia istruzione e conoscenza del sapere, promuovendo lo sviluppo della personalità e del pensiero divergente, migliorando l'autostima, favorendo l'accoglienza, la socialità e l'integrazione, lo "stare bene" a scuola, perseguendo la preparazione di base, stimolando la conquista di capacità logiche, scientifiche, operative e soprattutto della capacità di imparare a imparare;
- **l'offerta educativa**, ossia alfabetizzazione culturale e educazione alla convivenza civile, all'acquisizione di valori e comportamenti positivi sul piano etico-sociale, valorizzando le differenze culturali e linguistiche come possibilità di reciproco arricchimento, prevenendo situazioni di disagio e di disinteresse. Il tutto nella continuità del percorso scolastico (infanzia, primaria, secondaria di I grado) e valorizzando il rapporto scuola-famiglia;
- **l'offerta didattica**, intesa come acquisizione di comportamenti individuali nel saper essere e nel saper fare, sollecitando interessi e motivazioni, sviluppando capacità critiche e creative, ampliando i contenuti, potenziando abilità possedute e promuovendo percorsi formativi personalizzati, perseguendo l'acquisizione di un metodo di lavoro personale e di capacità di autovalutazione, di scelta e di inserimento nella società (orientamento).

Il perseguimento delle finalità generali dell'Istituto comporta l'**individuazione di valori, principi, regole**, che **orientano le scelte** di fondo e la prassi quotidiana della scuola.

Curricolo

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il **processo di insegnamento-apprendimento**, l'*attenzione al curricolo* è perciò la parte più importante di tutta l'attività della scuola e ne caratterizza profondamente l'essenza stessa.

I riferimenti istituzionali per l'elaborazione del curricolo sono le Nuove Indicazioni 2012 che definiscono le finalità generali dell'azione educativa e didattica, i traguardi delle competenze e gli obiettivi di apprendimento da raggiungere al termine di ogni ciclo.

Sulla base di questi riferimenti i docenti, in team o singolarmente, elaborano le **programmazioni didattiche** in progetto di realizzare nel corso dell'anno scolastico. I documenti programmatici sono conservati agli atti e consultabili da chiunque ne abbia interesse.

Scuola- famiglia

Il rapporto scuola-famiglia rappresenta la condizione indispensabile per un percorso rivolto a favorire la comprensione, la crescita, la mediazione tra scuola e famiglia, ciascuna con propri specifici ambiti di competenza, con propri ruoli e responsabilità, ma ugualmente tese a migliorare la qualità del processo formativo.

Il **Patto di Corresponsabilità Educativa**, finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglia, può essere un importante strumento per agevolare e incrementare il dialogo, la relazione e la cooperazione fra tutte le parti coinvolte. Per questo ne viene richiesta la sottoscrizione tra le parti all' inizio di ogni ciclo scolastico.

La scuola, inoltre, nell'ottica dell'accoglienza, promuove un atteggiamento di disponibilità all'ascolto dei bisogni e di collaborazione continua con la famiglia per garantire il migliore inserimento e percorso possibile, utilizzando risorse e strategie condivise.

A questo scopo sono stati individuati diversi momenti di incontro con le famiglie da attuarsi nel corso dell'anno scolastico attraverso **assemblee**, **consigli**, **colloqui**:

- assemblee di inizio anno

  per comunicare le modalità organizzative della classe, del plesso e le linee guida del Pof

- assemblee di ottobre

  per presentare la progettazione annuale

  (programmazioni didattiche, progetti di arricchimento, visite d'istruzione)

  per l'elezione dei rappresentanti dei genitori

- consigli d'intersezione, d' interclasse, di classe

  per discutere sui problemi generali delle classi e sulle varie questioni organizzative

  per programmare iniziative comuni

  per scegliere i libri di testo

- colloqui individuali

  per fornire informazioni sull'andamento didattico-educativo e sui processi d'apprendimento

Ulteriori incontri scuola-famiglia possono venire concordati ogni volta se ne ravvisi la necessità.

Personalizzazione, rispetto e valorizzazione delle differenze

La centralità degli alunni, la condivisa convinzione della loro singolarità e complessità sono il punto di riferimento principale per tutte le decisioni che vengono assunte nella scuola. Il principio di personalizzazione si propone di rispondere all'esigenza di percorsi di apprendimento e di crescita degli allievi: di rispetto e valorizzazione delle differenze individuali in rapporto a interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, attitudini, carattere, inclinazioni, esperienze precedenti di vita e di apprendimento. Nella valorizzazione delle differenze, che si traduce nella consapevolezza e nel rispetto dei diritti di tutti, cresce e si realizza l'educazione alla convivenza civile, per una vera integrazione sociale di cui la scuola è ampiamente responsabile.

La scuola deve operare per creare un ambiente formativo positivo: sereno, accogliente, stimolante, e di supporto agli alunni che si estrinsechi in un miglioramento dei risultati raggiunti da ciascuno di loro, comprese quelle fasce più "deboli" della popolazione scolastica che possono presentare difficoltà di apprendimento e necessitare quindi di particolari attenzioni e bisogni: gli alunni con disabilità, immigrati, svantaggiati o con diagnosi di disturbo specifico di apprendimento.

Nell'Istituto diversi alunni nei vari ordini scolastici presentano questa richiesta particolare di attenzioni in quanto alunni con bisogni educativi speciali (BES).

Con questa terminologia, utilizzata nelle indicazioni ministeriali, si fa riferimento ad alunni:

- con disabilità certificata in base alla Legge 104/92;
- di recente immigrazione;
- con disturbi specifici di apprendimento (DSA) segnalati in base alla Legge 170/10;

- in condizione di disagio psicologico, affettivo, sociale, relazionale e comportamentale.

In rapporto a queste attenzioni e bisogni l'Istituto predispone un **Piano Annuale dell'Inclusività** dove vengono individuate le linee d'azione più efficaci da seguire per la presa in carico di ogni alunno in difficoltà, per il quale restano fermi i traguardi dell'apprendimento, ma possono cambiare le modalità e le strategie didattiche attraverso:

- una dilatazione dei tempi;
- una riduzione della complessità cognitiva;
- una costruzione di percorsi personalizzati

(con attenzione al livello di partenza, alla progressione dei traguardi e alle padronanze acquisite).

Alunni diversamente abili

L'alunno diversamente abile ha diritto alla prestazione didattica da parte del pubblico servizio scolastico ma, in quanto la sua posizione di soggetto fisico risulta diversa, egli ha diritto a una **prestazione differenziata**, cioè calibrata ai suoi bisogni e alle sue potenzialità affinché tale inserimento, anziché divenire causa di ulteriore emarginazione, si trasformi in reale integrazione. Gli alunni in situazione di handicap certificato ai sensi della Legge 104 sono seguiti dal servizio di neuropsichiatria infantile dell'ASL territoriale che collabora con scuola e famiglia per renderne il più possibile proficuo l'inserimento. In applicazione della legge n° 517/1977, la C.M. n° 258 del 1983 ha introdotto il **Piano Educativo Individualizzato** (PEI) in cui "gli operatori scolastici e gli operatori dei servizi territoriali, interessando i genitori di ciascun alunno, definiscono insieme il programma da attuare in un tempo determinato e integrano gli interventi: didattici, educativi, terapeutici, riabilitativi (scolastici ed extrascolastici)".

Il Piano, al fine di curare in modo particolare l'orientamento scolastico degli alunni diversamente abili, prevede interventi precoci, raccordi scuola/famiglia e verifiche atte a garantire che il percorso di ciascun alunno sia coerente e funzionale al progetto di vita per lui programmato.

La Commissione Gruppo di Lavoro Handicap (GLH), composta da docenti, genitori e rappresentanti delle istituzioni interessate, vigila sull'applicazione degli appositi accordi provinciali.

Alunni immigrati

La presenza di alunni stranieri in difficoltà sul piano dell'**integrazion**e con ricadute sul versante dell'apprendimento rende necessario porre a questo tema ogni possibile attenzione in quanto vi è la convinzione nel personale dell'Istituto che costituisca compito inderogabile della scuola:

- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità,
- sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto,
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione,
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino/ragazzo.

Per l'attuazione di tali principi è stato predisposto uno specifico "**Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri**".

Alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (D.S.A.)

Nell'utenza della scuola si rileva la presenza di una fascia di alunni con difficoltà di apprendimento di diversa tipologia e gravità. Il Ministero dell'Istruzione, anche a seguito degli sviluppi della ricerca scientifica, si è occupato degli alunni con **difficoltà specifiche di apprendimento** producendo norme e individuando strumenti che coordinino il loro percorso scolastico e ne facilitino l'esito positivo. La **legge 170/2010** riconosce "la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento (DSA) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali...".

Nella classificazione generale di **Disturbi Specifici di Apprendimento** (DSA) si comprendono:

- disturbo specifico di lettura (dislessia);
- disturbo specifico della scrittura (disortografia, disgrafia);
- disturbo specifico del calcolo (discalculia).

Gli alunni con disturbo specifico di apprendimento prevedono una **segnalazione specialistica** da parte dell'ASL di riferimento effettuata attraverso l'uso di strumenti diagnostici di competenza di medici e psicologi. Da loro devono pervenire le informazioni in relazione al profilo neuropsicologico dell'alunno e anche le indicazioni sulle compensazioni rese necessarie dallo specifico profilo dell'allievo.

Partendo dall'analisi delle informazioni fornite, la scuola progetta e realizza un **Piano Didattico Personalizzato** (PDP) in cui garantisce agli alunni segnalati con diagnosi di DSA l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni, non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere e adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato.

Tale Piano, sottoscritto dai genitori, contiene:

- gli effettivi livelli di apprendimento in corso (competenze, difficoltà);
- gli obiettivi e i contenuti di apprendimento;
- le metodologie e le strategie didattiche adottate;
- le misure e gli strumenti compensativi di cui ci si intende avvalere;
- le eventuali misure dispensative da alcune prestazioni;
- i criteri di valutazione.

Per realizzare e portare a termine efficacemente il Piano Annuale dell'Inclusività, risorse insostituibili si rivelano: la contemporaneità d'insegnamento degli insegnanti, gli incontri coi servizi ASL, i sussidi e i materiali strutturati, le tecnologie e i linguaggi alternativi, la valorizzazione di particolari attività, le ore aggiuntive di insegnamento, i progetti di I e II alfabetizzazione...

Motivazione all'apprendimento

La **motivazione** all'apprendimento costituisce la principale componente affettiva del comportamento e nella scuola è **fattore determinante per favorire l'apprendimento** e la riuscita di una persona. Compito della scuola è quello di stimolare positivamente l'alunno sviluppando le relazioni tra il soggetto e il suo ambiente educativo e proponendo attività che promuovano la motivazione ad apprendere e siano in grado di **ampliare gli interessi** di ogni allievo, in modo **calibrato e coinvolgente**. È importante anche promuovere

l'automotivazione, **rinforzando adeguatamente i successi** degli alunni, per consentire loro di proseguire in modo fiducioso e positivo nel percorso formativo.

Continuità dei percorsi scolastici

Per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità educative, formative e didattiche, condizione essenziale è la **continuità del percorso scolastico**.

Allo scopo di promuovere una continuità di percorsi, la scuola si impegna a:

- garantire la continuità del processo educativo;
- coordinare e far coincidere gli **obiettivi finali** di un ordine scolastico coi **requisiti d'ingresso** dell'ordine successivo;
- approfondire la **conoscenza reciproca dei curricula** caratterizzanti i tre gradi scolastici;
- programmare incontri tra docenti infanzia/primaria/secondaria di primo grado (per concordare il **progetto ponte**: la visita alla nuova scuola, attività comuni tra gli alunni, scambi d'informazioni sul gruppo classe, per l'eventuale formazione delle prime, per comunicare esperienze significative, per colloqui specifici su alunni in situazione L.104);
- incontrare le famiglie dei nuovi iscritti (per fornire una prima conoscenza dell'organizzazione della scuola, per una presentazione delle linee guida del POF e per un eventuale scambio d'informazioni sull'alunno);
- favorire l'**accoglienza** e il **passaggio** da un ordine all'altro;
- condividere giornate significative.

Orientamento

Col termine **orientamento** si fa riferimento a un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di **conoscere se stessi**, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte formative affinché possano essere **protagonisti di un personale progetto di vita** e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

In questo modo si riconosce la realizzazione delle iniziative di orientamento all'interno delle attività curricolari come elemento fondamentale e indispensabile per lo sviluppo dell'**autoconsapevolezza** degli allievi.

L'attività di orientamento si caratterizza nell'**orientare alla scelta del proprio futuro**, mediando la scelta di un percorso scolastico o professionale, fornendo una serie di aiuti e supporti, finalizzati a supportare gli alunni nelle operazioni di raccolta e uso delle informazioni di tipo formativo e professionale e nella pianificazione e realizzazione delle decisioni.

È in quest'ottica che la Scuola Secondaria di primo grado presenta un **Percorso Triennale di Orientamento** articolato in varie fasi e attività.

Contenitore di tutto quanto attiene la continuità del percorso scolastico e l'orientamento degli alunni è il "**Dossier Continuità e Orientamento"** a cui si rimanda, in allegato, per maggiori dettagli e approfondimenti.

Educazione alla cittadinanza

L'Istituto intende valorizzare il pluralismo culturale e utilizzarlo per formare **futuri cittadini** europei e del mondo. Si tratta di un **obiettivo trasversale** che costituisce una sorta di sfondo integratore dell'azione educativa. La particolare attenzione che le scuole dell'Istituto rivolgono a questo aspetto si concretizza in proposte educative volte a favorire lo sviluppo dell'identità personale all'interno di interazioni sociali fondate sulla partecipazione e sul **rispetto del contributo di tutti**. Il curricolo verticale di Educazione alla Convivenza Civile e alla Costituzione comprende, oltre ai progetti per avviare all'educazione stradale, ambientale, alla salute, alimentare e all'affettività, **Percorsi di Educazione alla Cittadinanza e alla Legalità**. Particolare rilevanza verrà data al tema del rispetto delle regole e all'attuazione di un percorso unitario per il conseguimento di **comportamenti corretti** e adeguati ai vari contesti di vita, per l'acquisizione di valori e comportamenti positivi sul piano etico-sociale.

Nuove tecnologie

L'Istituto si impegna a modernizzare le proprie risorse didattiche verso una maggiore multimedialità, modalità più vicina agli stili degli studenti. Lo strumento che si sta diffondendo nelle scuole italiana è la **lavagna interattiva multimediale (LIM).**
L'istituto conta di sette lavagne nella la Scuola Secondaria di primo grado e una nel laboratorio multimediale nella Scuola Primaria.
Si precisa che, nella scuola secondaria, questi strumenti sono collocati all'interno delle singole classi al fine di favorire una pratica quotidiana e continuativa nel tempo.
Da quest'anno scolastico l'Istituto ha adottato il registro elettronico finalizzato ad un uso esclusivo dei docenti.

Aggiornamento

L'aggiornamento dei docenti è uno strumento indispensabile per realizzare le finalità del Piano per l'Offerta Formativa e completare il processo di sviluppo dell'autonomia della scuola agendo sul piano dell'innovazione e della formazione di un'identità culturale e didattica. I corsi prevedono **approfondimenti in ambiti disciplinari, trasversali e metodologici**. Ogni anno, al fine di migliorare la propria professionalità, i docenti individuano tematiche di interesse a cui rivolgere l'attenzione e la partecipazione.

Le tematiche individuate come prioritaria nel corrente anno scolastico sono:

la **sicurezza**;

l'individuazione precoce dei casi di **DSA**.

CAPITOLO 2

Il Curricolo

La Valutazione

I Progetti

IL CURRICOLO

Le “Indicazioni nazionali per il curricolo” 26 novembre 2012 definiscono le caratteristiche di ciascuno dei tre ordini di scuola che costituiscono l'Istituto e ne individuano le finalità, i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento. Dal testo del Documento ministeriale seguono alcuni stralci che esplicitano il contesto dell'attività dell'Istituto stesso:

La scuola italiana svolge l’insostituibile **funzione pubblica** assegnatale dalla Costituzione della Repubblica, per la **formazione di ogni persona** e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l’istruzione obbligatoria di almeno otto anni (articolo 34), elevati ora a dieci.
La scuola dell’infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all’elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione.
L’ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33) ed è centrato sull’autonomia funzionale delle scuole (articolo 117). Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curricolo esercitando così una parte decisiva dell’autonomia che la Repubblica attribuisce loro. Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all’istruzione e un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le **norme generali cui devono attenersi tutte le scuole**, siano esse statali o paritarie.
Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.
Con le Indicazioni nazionali s’intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.
Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle **competenze-chiave per l’apprendimento permanente** definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006[i]) che sono:
1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale . Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l’estensione dell’obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l’arco della vita.
Nell’ambito del **costante processo di elaborazione e verifica dei propri obiettivi** e nell’attento confronto con gli altri sistemi scolastici europei, le Indicazioni nazionali intendono **promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili** tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.
La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d’infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una **scuola unitaria di base** che prenda in carico i bambini dall’età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.
Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le **competenze** riferite alle **discipline di insegnamento** e al pieno **esercizio della cittadinanza**, che un ragazzo deve mostrare di

possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'**obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il **quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole**. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.
Il **curricolo di istituto** è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.
Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.
A partire dal curricolo di istituto, **i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee**, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.
L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.
La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un **unico curricolo verticale** e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.
Negli anni dell'**infanzia** la scuola **accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva**, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.
Nella scuola del **primo ciclo** la progettazione didattica, mentre **continua a valorizzare le esperienze** con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo **percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline** e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.
Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.
Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano **piste culturali e didattiche** da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.
Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzione scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.
Gli **obiettivi di apprendimento** individuano campi del sapere, **conoscenze e abilità ritenuti indispensabili** al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando a un insegnamento ricco ed efficace.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria, l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Il curricolo verticale predisposto dal nostro Istituto compare in Allegato 3 al Pof.

LA VALUTAZIONE

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. “dalle “Indicazioni per il curricolo”

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell’alunno rispetto gli obiettivi e i fini da raggiungere durante il suo percorso scolastico.

Tra questi obiettivi vi sono:

- l’acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari **(il sapere**);
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**il saper fare**);
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (**saper essere).**

Il processo di valutazione, che può essere quindi definito come il confronto tra gli obiettivi prefissi (ciò che si vuole ottenere dall’alunno) e i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno) consta di tre momenti

La valutazione diagnostica, iniziale

Serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre un progetto di programmazione sul gruppo classe ed eventuali attività di recupero, consolidamento, potenziamento o piani di studio personalizzati. Potrebbe essere utile anche ad accertare (attraverso conversazioni, attività di accoglienza, compilazione di questionari) le caratteristiche e le attitudini degli alunni, per una proficua progettazione delle attività scolastiche.

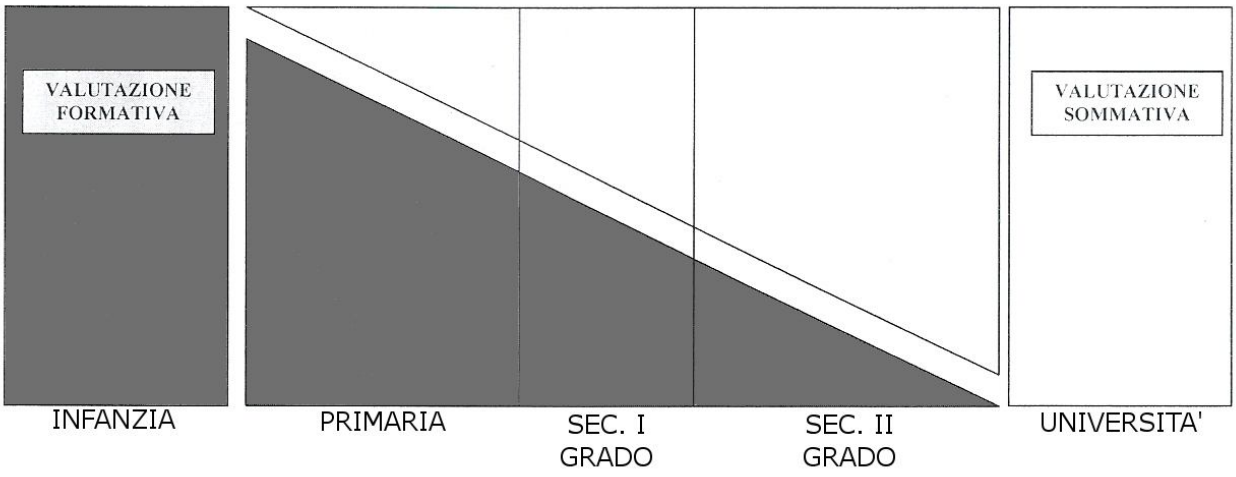
La valutazione formativa, in itinere

È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento (tramite osservazioni occasionali, prove di verifica strutturate, semistrutturate e non strutturate). Processo che va a considerare stato di partenza, impegno, sforzo di apprendimento e, soprattutto, condizione evolutiva dell’alunno. Selettiva in senso positivo e compensativo, fornisce ai docenti indicazioni per attivare correttivi all’azione didattica o predisporre eventuali interventi di recupero o rinforzo e favorisce l’autovalutazione da parte degli studenti.

La valutazione sommativa, finale

Consente un bilancio e un giudizio complessivo sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell’anno scolastico.

La valutazione dell’alunno sarà pertanto il risultato di un equilibrato rapporto tra tutti e tre questi momenti, particolarmente tra dimensione formativa (il processo di apprendimento) e dimensione sommativa (il sapere).



La valutazione formativa, importante e determinante nelle fasi iniziali del percorso scolastico, lascerà progressivamente spazio, con il procedere degli studi, a una valutazione prevalentemente sommativa:

- alla scuola dell'infanzia la valutazione sarà essenzialmente formativa;
- nel primo ciclo di scuola primaria formativa e in misura minima sommativa;
- nel secondo ciclo di scuola primaria prevalentemente formativa e progressivamente sommativa;
- nella scuola secondaria inizialmente formativa poi sempre più prevalentemente sommativa.

Poiché la valutazione ha anche un carattere orientativo, la Scuola, attraverso la raccolta di dati osservativi, la creazione di bilanci sulle competenze e la promozione dell'autovalutazione, si impegna ad assicurare allo studente una **valutazione orientativa,** ossia azioni finalizzate all'orientamento *per il successivo ciclo di studi*.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di:

- favorire la **promozione umana e sociale** dell'alunno;
- promuovere la **stima verso di sé**;
- stimolare la **capacità di autovalutarsi** (scoprendo punti di forza e punti di debolezza);
- autorientare comportamenti e **scelte future**.

La scuola valuta inoltre le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, agli **obiettivi comportamentali** riferiti alla **condotta socio-affettiva e relazionale**, e alla **condotta di lavoro**.

Documento di valutazione

La famiglia, che in itinere prende visione degli esiti delle prove di verifica, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno attraverso i colloqui individuali e al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione. Sia per la scuola Primaria che per la scuola Secondaria, in virtù delle riforme introdotte dalla legge, la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti disciplinari è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Nella scuola Primaria viene anche

illustrata con un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Al termine della scuola Secondaria viene rilasciata una certificazione delle competenze acquisite.

Esame di Stato

L'esame di stato è attualmente previsto al termine del terzo anno della scuola Secondaria di Primo Grado , che conclude il 1° ciclo dell'istruzione obbligatoria. Verrà formulato dal Consiglio di classe un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione. Per l'ammissione è prevista la frequenza di almeno ¾ dell'orario annuale ed è necessario aver conseguito la votazione di almeno sei decimi in tutte le discipline. Le materie d'esame, compresa la prova nazionale, sono fissate con apposito decreto del Ministero.

Durante le prove d'esame per l'alunno con diagnosi o segnalazione specialistica di DSA, vengono impiegate le misure dispensative e gli strumenti compensativi, così come indicato nelle note ministeriali (nota MIUR 1787/05) coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno, in particolare è importante la lettura ad alta voce da parte dei docenti delle prove e la presentazione del materiale scritto su formato digitale leggibile con la sintesi vocale. La relazione finale di presentazione della classe dovrà contenere il percorso scolastico dell'alunno, tutte le notizie relative al percorso triennale, agli strumenti compensativi, alle dispense messe in atto, alle verifiche ai tempi e al sistema valutativo.

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, la C.M. n.8 del 6 marzo 2013 sottolinea come sia doveroso, da parte dei Consigli di Classe o dei teams dei docenti nella scuola Primaria, indicare in quali altri casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

Per quanto riguarda il complesso sistema della valutazione per questi alunni, ciascun insegnante fa riferimento al Piano Annuale d'Inclusività, (documento che riassume le attività di inclusione dell'Istituto), al Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel caso di alunni in possesso di certificazione da parte dell'Azienda Sanitaria Locale, al Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel caso di studenti con diagnosi di disturbi specifici dell'apprendimento. I docenti, nello stabilire il giudizio e i voti, fanno riferimento agli obiettivi e ai criteri stabiliti in questi piani educativi, tenendo conto del livello di partenza dell'alunno e dell'impegno profuso, con la convinzione che valutare significa valorizzare e non discriminare.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

La valutazione verrà pertanto realizzata seguendo alcuni principi cardine:

- ogni alunno viene osservato/valutato in base alla programmazione personalizzata, ai progressi acquisiti, all'impegno, alle conoscenze apprese e alle strategie operate. La valutazione è personale, come personali i livelli di partenza;
- non si valutano, se non come obiettivo specifico univoco, l'ordine spaziale e/o calligrafico;
- nella valutazione, sono considerati i concetti, i pensieri, il grado di maturità, di consapevolezza e di conoscenza, siano essi espressi in forme tradizionali o compensative;
- i sistemi valutativi utilizzati nel corso del triennio sono utilizzabili anche in sede d'esame (nota MIUR 1787/05);
- per la certificazione delle competenze è opportuno tener conto delle caratteristiche e delle abilità dell'allievo con DSA;
- la scuola valuta il contributo che ha dato, il percorso nel quale ha saputo accompagnare ogni singolo alunno, il cammino effettuato e non lo stato in essere. Oggetto di valutazione è il percorso effettuato e non i livelli di appartenenza.

Valutazione degli alunni stranieri

La valutazione è collegata al percorso di apprendimento proposto agli alunni, prendendo in considerazione i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate. Nel primo quadrimestre la valutazione, in particolare per gli alunni di recente immigrazione, potrà:

- non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione),
- essere espressa in base al personale percorso di apprendimento,
- essere espressa solo in alcune discipline.

Sul documento di valutazione potrà essere utilizzata, se necessario, la seguente dicitura: "*La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana*" oppure "*La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua*". Nel secondo quadrimestre la valutazione è comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva.

I PROGETTI

Alla progettazione curricolare delle discipline e alle scelte metodologiche e didattiche vengono ad affiancarsi, in modo complementare e coerente, i **progetti di arricchimento dell'offerta formativa** a cui l'Istituto dà attuazione.

Il loro modello di programmazione si identifica soprattutto in una didattica per problemi, per concetti, per situazioni a sfondo integratore: presentano caratteri di trasversalità e operatività, favorendo, quindi, processi di autoformazione e autovalutazione da parte dell'allievo. Essi rappresentano una particolare curvatura degli abituali percorsi disciplinari e sono mirati alle esigenze e alle attese del territorio.

Il Collegio dei Docenti, dopo una riflessione e un confronto sui bisogni, ha individuato le seguenti aree progettuali di intervento:

a) **progetti didattici di plesso**, disciplinari o trasversali, che coinvolgono una o più classi e utilizzano, in linea generale, le risorse della scuola. Si caratterizzano per una progettualità inserita nella consueta attività curricolare, offrono modalità di apprendimento diversificate e un'attenzione alle proposte culturali provenienti dal territorio. I progetti richiedono una coerenza con il POF, una condivisione e una corresponsabilità di tutto il team docente nelle fasi di realizzazione (in sede di progettazione vengono definiti obiettivi, compiti, carichi, fasi di lavoro, tempi e modalità);

b) **progetti didattici specifici** diretti all'approfondimento di discipline curricolari o di aspetti teorici o pratici di parti di esse; sono proposti all'utenza, che vi aderisce a domanda. I corsi sono tenuti da docenti della scuola o da esperti esterni e collocati in orario pomeridiano per gli allievi, in orario aggiuntivo per gli insegnanti. Sono realizzati, in questo anno scolastico, nella scuola secondaria di primo grado;

c) **progetti didattici per l'integrazione degli alunni in difficoltà di apprendimento**, sono una risorsa aggiuntiva all'attività didattica consueta degli alunni. Tenuti dai docenti della scuola o da operatori esterni. Sono collocati in orario scolastico o non per gli allievi, in orario aggiuntivo per gli insegnanti;

d) **progetti di ricerca, sperimentazione, sviluppo** sono progetti di ricerca e studio, rientranti in un'ottica di formazione in servizio. Hanno come contenuti sia la didattica e/o la metodologia, sia aspetti organizzativi del sistema–scuola, funzionali alla didattica;

e) **progetti d'Istituto** relativi sia alla didattica sia agli aspetti organizzativi del sistema-scuola. In essi si esplicita l'identità culturale della scuola, coinvolgono più plessi e utilizzano risorse interne ed esterne alla scuola.

Area di intervento	Descrizione - Obiettivi	Destinatari
Corresponsabilità educativa.	Il patto educativo si esplicita con l'accettazione congiunta del progetto formativo che ha come prerogativa l'impegno, per ciascun soggetto, a contribuire efficacemente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità concordate. L'obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa	Alunni Famiglie
Integrazione e disabilità	Promuovere lo sviluppo di strumenti di base nelle competenze delle diverse discipline.	Alunni disabili
Integrazione e intercultura	Promuovere la graduale integrazione all'interno della classe. Fornire una prima alfabetizzazione. Sviluppare capacità di comprensione e comunicazione in lingua italiana. Facilitare il rapido apprendimento della lingua italiana. Promuovere il massimo di autonomia nello sviluppo di competenze espressive e comunicative.	Alunni stranieri
Difficoltà di apprendimento	Introdurre l'uso di strumenti compensativi, sfruttando le tecnologie multimediali. Promuovere l'acquisizione delle abilità e delle competenze nelle varie discipline, utilizzando percorsi adeguati alle caratteristiche di ogni caso.	Alunni con DSA
Continuità verticale	Attivare percorsi di raccordo. Facilitare il passaggio.	Alunni degli anni ponte
Orientamento	Migliorare l'inserimento nel nuovo ambiente scolastico e la conoscenza di sé, al fine di prevenire l'insuccesso e educare alla scelta. Favorire e incoraggiare la capacità di riflettere sulle proprie attitudini e peculiarità. Sensibilizzare gli alunni alla realtà esterna (mondo del lavoro).	Alunni di ogni ordine e particolarmente di scuola secondaria di I grado
Cittadinanza e Costituzione • CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) • Giorno della memoria • XXV aprile • Diritti dell'infanzia	Fornire agli studenti competenze e conoscenze necessarie a diventare membri attivi della società, prendendo coscienza dei propri diritti e doveri. Acquisire la capacità di fare parte di un gruppo, di una classe o della scuola, grazie a delle strutture partecipative, a una cultura democratica improntata alla discussione e alla conoscenza dei diritti e dei doveri di ciascuno, alla cooperazione. Far conoscere le istituzioni politiche locali, nazionali e internazionali. La nozione di cittadinanza è strettamente legata a valori civici come la democrazia, i diritti umani, l'uguaglianza, la partecipazione, la coesione sociale, la solidarietà, la tolleranza di fronte alla diversità.	Alunni dei vari ordini e delle varie classi

CAPITOLO 3

La scuola dell’infanzia

La scuola primaria

La scuola secondaria di primo grado

ISTITUTO COMPRENSIVO DELLE SCUOLE DI MARANO S.P.

Estratto del Piano dell'Offerta Formativa (POF)

Anno scolastico 2015/2016

LA SCUOLA DELL'INFANZIA "C.COLLODI"

È dislocata su due sedi scolastiche, una in via C.Collodi,12, accoglie i bambini di 3 e 4 anni, l'altra nell'edificio della scuola primaria E. De Amicis, i bambini di 5 anni.

LE SEZIONI: la scuola dell'infanzia "C. Collodi" accoglie i bambini da tre a sei anni; è organizzata su otto sezioni omogenee,tre sezioni di tre anni, tre di quattro anni e due di cinque anni. 1 sezione funziona con orario antemeridiano

IL PERSONALE: 15 sono le insegnanti che svolgono la loro funzione docente, sei sono le collaboratrici scolastiche. Prestano servizio un insegnante di religione. La scuola funziona dalle ore 8,00 alle ore16,00 dal lunedì al venerdì.

15 insegnanti svolgono 25 ore settimanali frontali con i bambini .

Le collaboratrici aprono la scuola dalle ore 7,30 alle ore 18,00 dal lunedì al venerdì.

Organizzazione della giornata

8,00-9,00	**INGRESSO DEI BAMBINI:** accoglienza dei bambini il più possibile individualizzata, gioco libero negli angoli strutturati delle sezioni.
9,00-11,15	**ATTIVITA' DIDATTICA:** attività curricolari a piccolo, medio e grande gruppo, o interventi individualizzati, gioco dell'appello, calendario giornaliero, registrazione del tempo atmosferico, conversazione dei bambini, racconti, memorizzazione di filastrocche, poesie e canti.
11,15-11,30	**USCITA BAMBINI** che non usufruiscono della mensa, **PREPARAZIONE AL PRANZO** pulizia personale
11,30-12,30	**PRANZO**
12,30-13,00	**GIOCO LIBERO** in sezione ,in salone o in cortile **-** **USCITA DEI BAMBINI** che non restano al pomeriggio, **RIENTRO** dei bambini che non pranzano a scuola.
13,00/15,00	**RIPOSO POMERIDIANO -** Bambini di 3 e 4 anni) **ATTIVITA' DIDATTICA -** Bambini di 5 anni
15,,15	**MERENDA**
16,00	**USCITA DEI BAMBINI**

La scuola dell'Infanzia è…

...un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi, che integra,in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere e del comunicare. La scuola dell'infanzia esclude impostazioni scolasticistiche che tendono a precocizzare gli apprendimenti formali e, attraverso le apposite mediazioni didattiche, riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- la relazione personale significativa tra i pari e con gli adulti nei vari contesti di esperienza come condizione per pensare, fare, agire.
- Valorizzazione del gioco in tutte le sue forme di espressione (in particolare nel gioco di finzione,di immaginazione e di identificazione, per lo sviluppo della capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica dell'esperienza.)
- Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette, il contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura, per orientare e guidare la naturale curiosità,in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e di ricerca.

Gli obiettivi generali del processo formativo

La scuola dell'infanzia rafforza l'identità personale, l'autonomia e le competenze dei bambini.

Essa raggiunge questi obiettivi generali del processo formativo (art. 8 del 275/99), collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario che riconosce sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza, con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali. In relazione alla conquista dell'autonomia, la scuola dell'infanzia fa sì che i bambini siano capaci di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche originali. In relazione allo sviluppo delle competenze, la scuola dell'infanzia, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, impegna quest'ultimo nelle prime forme di lettura dell'esperienza personale di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita (in senso sociale, geografico,naturalistico,artistico ed urbano), nonché della storia e delle tradizioni locali.

Rapporti scuola-famiglia

La continuità educativa scuola- famiglia, famiglia-scuola è indispensabile per un positivo intervento didattico-educativo. L'intento delle insegnanti è quello di stabilire solide basi per una fattiva e coerente collaborazione con le famiglie. Tutto ciò si realizza attraverso tante occasioni: colloqui individuali con i genitori, assemblee con le famiglie, consigli di intersezione,collaborazione attiva con i rappresentanti di sezione e le insegnanti nell'organizzazione di feste, uscite didattiche etc...

Offerta didattica

E' realizzata in sezione attraverso la definizione degli obiettivi formativi adatti e significativi e la progettazione delle unità di apprendimento necessarie per raggiungerli. Tutto rappresenta il cuore del processo educativo. Gli obiettivi fanno riferimento a precisi ambiti e sono: “IL SE' E L'ALTRO”, “ CORPO E MOVIMENTO”, “ I DISCORSI E LE PAROLE”, “ IMMAGINI SUONI , COLORI” e “LA CONOSCENZA DEL MONDO”.

Educazione religiosa

L'insegnamento della religione cattolica è trattato da un'insegnante specializzata; la cui programmazione , differenziata per gruppi d'età, stimolerà ciascun bambino a:

1) stabilire relazioni d'amicizia fraterna con tutto ciò che ci circonda;
2) avvicinarsi agli elementi essenziali del linguaggio religioso;
3) riconoscere i principali segni e simboli della religione cattolica.

Attività alternativa alla religione cattolica

Considerando la presenza di diverse etnie all'interno delle sezioni della scuola, le insegnanti, nel rispetto di ogni fede religiosa,provvederanno alla realizzazione di un itinerario alternativo che si fonderà sull'educazione del bambino al rispetto di sé, dei coetanei, degli adulti, e dell'ambiente naturale in cui vive.

L'offerta didattica è realizzata anche attraverso PROGETTI DI QUALIFICAZIONE SCOLASTICA con il contributo di finanziamenti regionali, comunali e dall' Associazione dei genitori di Marano S.P. " L'ALBERO E I BAMBINI " APS.

Progetti

- **Lingua inglese** rivolta ai bambini di 5 anni.
- **Laboratorio di attività motoria** che coinvolge tutte le otto sezioni.
- **Laboratorio di musica** per tutti i bambini della scuola.
- **Progetto "A scuola per stare bene"** laboratorio teatrale per i bambini di 4 e di 5 anni. Per questi ultimi si concluderà con spettacoli teatrali nell'ambito della rassegna "Teatro dei ragazzi " di Marano s. P.
- **Progetto educazione stradale "Amico vigile"** per i bambini di 5 anni.
- **Progetto di educazione ambientale** con l'intervento di Hera per i bambini di 3 e 4 anni
- **Progetti di educazione alimentare:**
- **"Mangiando s'impara"** con l'intervento di Conad, per tutti i bambini della scuola.
- "**Sono come mangio "** coinvolge i bambini 5A,
- **"Le tradizioni in cucina** "coinvolge i bambini di 5 anni.
- **Progetto "Biblioteca"** coinvolge i bambini 5 A.
- **Progetto continuità:** sia con i Nidi del Comune che con la scuola Primaria.
- **Progetto Sicurezza Scolastica:** è rivolto a tutto il personale delle scuole e verranno realizzate due prove annuali di evacuazione.

Eventuali ulteriori proposte/iniziative progettuali che possono essere avanzate nel corso dell'anno saranno prese in considerazione dagli organi competenti.

Spazi

- le otto sezioni,
- i cortili attrezzati con maxi-giochi in legno, macchinine e tricicli, etc,
- aula-laboratorio di attività varie al mattino e di riposo al pomeriggio,
- salone per accoglienza, giochi motori e pranzo,
- centro culturale. Palestra

Strumenti

- Sussidi e materiali didattici,
- arredi per il gioco simbolico,
- materiali strutturati per attività a tavolino,
- giochi di vario genere,
- materiali per attività espressive.

Servizi offerti

- Trasporto per visite d'istruzione (a carico dell'Amministrazione comunale),
- trasporto scolastico gestito dall'Amministrazione comunale- Unione terre castelli,
- pre-scuola, servizio su richiesta e a carico delle famiglie, svolto da educatrice/educatori tutti i giorni dalle 7,30 alle 8,00.e dalle 16,00 alle 18,00
- mensa a pagamento affidata in appalto alla ditta CIR con pasti cucinati in loco.

Risorse

- Finanziarie: ministero, amministrazione comunale, fondo dell'istituto, associazione dei genitori "L'albero e i bambini" di Marano s.P.
- Umane interne: docenti, personale ATA
- Umane esterne. ASL, esperti per i progetti, volontari e assistenti pre-scuola, educatori e personale di sostegno.

Risorse ambientali – culturali del territorio

- biblioteca comunale,
- museo di ecologia e di storia naturale,
- teatro-centro culturale,
- palestra comunale e parchi.

Dal Regolamento d'Istituto..."**NORME SANITARIE"**

Assenze dei bambini: dopo un'assenza ingiustificata superiore ai 30 giorni consultare il Dirigente scolastico per la riammissione in sezione.

Medicinali: Il personale della scuola non è autorizzato alla somministrazione di medicinali, anche omeopatici. In casi particolari sarà il pediatra di comunità (ASL) ad invitare il personale alla somministrazione di un farmaco indispensabile alla salute del bambino.

Torte e compleanni: si invitano i genitori a non portare a scuola prodotti alimentari in occasione di compleanni o altre ricorrenze. Il compleanno del bambino si ricorda mensilmente con la torta del compi-mese", preparata dalla cucina interna alla scuola.

Numeri utili

Ufficio segreteria dell'Istituto Comprensivo di Marano s.P.

Aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 13,30 ed il sabato dalle ore 7,30 alle ore 13,00 tel. 059-744184

Dirigente Scolastico: dott. **Lolli Fabricio** tel. 059-7**44184**

Scuola dell'Infanzia C. Collodi 1 Via C. Collodi, 12 tel. 059-793683

C. Collodi 2 Via I° Maggio tel. 059-793349

Ufficio Scuola del Comune di Marano s.P.: tel. 059-705770.

ISTITUTO COMPRENSIVO DELLE SCUOLE DI MARANO sul PANARO

Estratto del Piano dell'Offerta Formativa (POF)
Anno Scolastico 2015-2016

LA SCUOLA PRIMARIA "EDMONDO DE AMICIS"

ACCOGLIE *gli alunni di 6/10 anni* *(salvo percorsi scolastici irregolari o anticipati)*

nei seguenti ORARI

Tempo Ordinario	da lunedì a sabato	dalle 8,20 alle 12,50;
Tempo Pieno	da lunedì a venerdì	dalle 8,20 alle 16,20.

REALIZZA

l'offerta formativa	favorendo la socialità; perseguendo la preparazione di base; stimolando la conquista di capacità logiche, scientifiche, operative;
l'offerta educativa	promuovendo l'alfabetizzazione culturale; perseguendo l'educazione alla convivenza democratica; favorendo la continuità di percorso;
l'offerta didattica	sollecitando interessi e motivazioni; sviluppando capacità critiche e creative; ampliando i contenuti; potenziando abilità possedute; perseguendo l'acquisizione di un metodo di lavoro personale.

TRAMITE	gli incontri di programmazione educativa e didattica; l'accoglienza agli alunni stranieri; l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua; l'integrazione degli alunni in difficoltà; lavori a piccolo e/o medio gruppo; percorsi e /o interventi individualizzati sugli alunni; le uscite didattiche; attività di recupero; attività interdisciplinari; attività sportive; attività di arricchimento dell'offerta formativa; percorsi di continuità verticale (infanzia, primaria, secondaria); la fruizione della biblioteca scolastica; la fruizione di spettacoli teatrali.
Utilizzando SPAZI quali	un'area cortiliva esterna; 14 aule (13 di classe, 1 insegnanti); 1 laboratorio (di informatica); la biblioteca scolastica; la mensa; la palestra.
Utilizzando STRUMENTI quali	sussidi e materiali didattici; strumentazione audiovisiva; strumentazione informatica; biblioteca; attrezzature scientifiche; attrezzature sportive; materiali per attività espressive.
Disponendo di SERVIZI quali	trasporto scolastico; pre, inter scuola e post scuola (a domanda); mensa; trasporto per visite d'istruzione; assistenza agli alunni portatori di handicap.
Disponendo di RISORSE	finanziarie (Ministero, Fondo dell'Istituzione Scolastica, Amministrazione Comunale, Unione Terre di Castelli, Polisportiva, Avis, Associazione "La Grama", famiglie e Associazione "L'Albero e i bambini"); umane interne (insegnanti e personale ATA); umane esterne (ASL, esperti, assistenza al pre e post scuola e/o agli alunni portatori di handicap, lavori socialmente utili, volontariato).

Valorizzando le risorse ambientali e culturali offerte dal TERRITORIO	biblioteche, musei, parchi, teatri.

Ampliando il curricolo delle classi con progetti didattici di plesso che contribuiscono all'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

Progetti Didattici di Plesso

Area di intervento	Titolo-Descrizione	Destinatari	Referente
Musica	“Saggio di Natale” “Saggio di Fine anno”	Tutte le classi	Leonelli
Motoria	“Avviamento alla pallavolo”	Classi terze quarte quinte	Lolli e Mazzucchi
Motoria	“Area motoria (psicomotricità e capacità motorie)”	Classi prime seconde terze A C quinta A	Lolli Mazzucchi
Arte	“A scuola per star bene”	Tutte le classi	Leonelli
Lettura	“Il piacere della lettura” “Incontro con l'autore”	Tutte le classi	Ranaldi e Venturelli
Lingua 2	“Let’s speak English”	Tutte le classi	Leonelli
Teatro	“Festival del teatro dei ragazzi”	Classi quarte	Barbieri
Scacchi	“Se gioco capisco...”	Classi terze	Gallerati
Cittadinanza	“Bambility”	Classi prime	Sarcito
Cittadinanza	“Commemorazioni civili”	Classi quinte	Venturelli
Cittadinanza	“Sicurezza stradale”	Classi III, IV e V	Balugani
Cittadinanza	“Mini settimana azzurra”	Tutte le classi	Leonelli e Smeraldi
Ambiente	“Educazione ambientale”	Tutte le classi	Muratori
Salute	“Frutta nelle scuole”	Tutte le classi	Muratori
Salute	“Educazione all'affettività”	Classi quinte	Lolli
Scrittura	“Poesia festival”	Tutte le classi	Smeraldi
Scrittura	“Scrittori di classe”	Classi II e III B	Smeraldi
Informatica	“Uso consapevole della tecnologia”	Classi quinte	Roli
Integrazione	“Volontari a scuola”	Classi quinte, 1°a, 1°c	Roli

Eventuali ulteriori proposte/iniziative progettuali che possono essere avanzate nel corso dell’anno saranno prese in considerazione dagli organi competenti.

Docenti

Alba M. C. - Argese I. - Balugani P. - Barbieri F. - Bernardi I. - Bifulco F.L. - Caldo D. - Capaccioli V. - Corsini E. - Diodati M. - Ferrarini M. - Gallerati S. - Garuti E. - Leonelli D. - Lolli F. - Mazzucchi A. - Monforte E. - Muratori M. - Ranaldi S. -Costantini. - Roli E. - Sarcito C. - Scarpello R. - Sinagra A.L. - Smeraldi C. - Venturelli N. Orsini- Pezzella

Organizzazione dell'orario scolastico

Tempo ordinario	**Orari**
Apertura sede scolastica per personale ATA	7 30
Pre-scuola	7, 30 - 8,15
Inizio lezioni	8 20
Intervallo	10, 20 - 10, 40
Uscita	12 50
Post-scuola	12 50 - 13 50
Tempo pieno	**Orari**
Apertura sede scolastica per personale ATA	7 30
Pre-scuola	7, 30 - 8,15
Inizio lezioni	8 20
Intervallo	10, 20 - 10, 40
Uscita	12 20
Pausa mensa	12,30 - 14,00
Inizio lezioni	14 00
Uscita	16 20
Post-scuola	16,20 - 18,00

Numeri utili

- Ufficio Segreteria dell'Istituto Comprensivo delle scuole di Marano sul Panaro

  tel. 059 744184

- Scuola primaria E. de Amicis

  tel. 059 793349

- Ufficio Scuola Comune di Marano tel. 059 705770

Informazioni utili a.s. 2015/2016

2° Collaboratore del Dirigente: **Anna Lucia Sinagra**

Segretario dell'Interclasse: Alessandra Mazzucchi

Referente alla sicurezza: Francesca Lolli

Referente ai laboratori: Eleonora Roli

Referenti ai sussidi: Paola Balugani ed Emanuela Monforte

Referenti alla biblioteca: Susanna Ranaldi e Nicoletta Venturelli

ISTITUTO COMPRENSIVO DELLE SCUOLE DI MARANO

Estratto del Piano dell'Offerta Formativa (POF)
Anno Scolastico 2015-2016

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di grado rappresenta la fase in cui vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline ed una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato.
Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della **convivenza civile** e del bene comune.
Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

ORARI: 30 ore settimanali dalle ore 08.15 alle ore 13.15

La scuola secondaria di primo grado

ACCOGLIE gli alunni di 11/14 anni (salvo percorsi scolastici irregolari o anticipati)

REALIZZA:

l'offerta formativa

- favorendo la socialità;
- perseguendo la preparazione di base;
- stimolando la conquista di capacità logiche, scientifiche, operative;

l'offerta educativa

- promuovendo l'alfabetizzazione culturale;
- perseguendo l'educazione alla convivenza democratica;
- favorendo la continuità di percorso;

l'offerta didattica

- sollecitando interessi e motivazioni;
- sviluppando capacità critiche e creative;
- ampliando i contenuti;
- potenziando abilità possedute;
- perseguendo l'acquisizione di un metodo di lavoro personale.

Il lavoro procede TRAMITE:

- il regolare svolgimento degli insegnamenti curricolari;
- lo studio di due lingue comunitarie (inglese e francese);
- l'attività musicale con uno strumento;
- l'utilizzo dei linguaggi multimediali;
- l'accoglienza agli alunni stranieri;
- l'insegnamento dell'italiano come II lingua;
- l'integrazione degli alunni in difficoltà;
- lavori a piccolo e/o medio gruppo;
- attività di recupero e di consolidamento;
- attività interdisciplinari;
- attività sportive;
- percorsi di continuità verticale (infanzia, primaria, secondaria);
- il percorso di orientamento;
- la fruizione della biblioteca comunale;
- la fruizione di spettacoli teatrali;
- i laboratori per esperienze applicative, pratiche e operative;
- le uscite didattiche;
- attività di arricchimento dell'offerta formativa;

Si utilizzano i seguenti STRUMENTI:

- sussidi e materiali didattici;
- sussidi e materiali specifici per alunni disabili, DSA, alunni stranieri;
- strumenti audiovisivi;
- strumentazione di informatica;
- attrezzature scientifiche;
- attrezzature sportive;
- materiali per attività espressive.

La scuola dispone del **servizio di trasporto scolastico**

valorizza le **risorse ambientali e culturali** offerte dal territorio:

- biblioteca
- musei
- parchi
- teatri

La scuola dispone di RISORSE

- finanziarie (Ministero, Fondo dell'Istituzione Scolastica, Amministrazione Comunale, Unione Terre di Castelli, Polisportiva, Avis, Associazione "La Grama", famiglie e Associazione "L'Albero e i bambini");
- umane interne (insegnanti e personale ATA);
- umane esterne (ASL, esperti, assistenza agli alunni portatori di handicap, lavori socialmente utili, volontariato).

Docenti

Bini Pier Paolo, Bombace Viviana, Cantarelli Nicoletta, Cerbone Giuseppe, Guidi Alessandra (sostituita da Marina Bettelli), Guizzardi Claudio, Magni Paola, Mescoli Monica, Patti Stefania, Pinotti Maria Assunta, Pisano Francesca, Reggiani Simona, Salemi Nadia, Saino Pietro, Toschi Margherita, Venturelli Alessandra, Zannoni Rosalba,Madeo, e un docente in attesa di nomina su organico potenziato

Il coordinatore di classe è il docente che coordina tutta l'attività didattico - educativa della classe di propria pertinenza, ma soprattutto svolge la funzione di raccordo tra le varie componenti della scuola, assumendo compiti specifici, tra cui in particolare

in rapporto alla presidenza:

- presiede, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni dei Consigli di classe (escluse quelle destinate agli scrutini finali che lo stesso Dirigente si riserva di presiedere), organizzandone il lavoro.
- propone al Dirigente scolastico la convocazione del Consiglio di classe in seduta straordinaria, previa consultazione con gli altri docenti della classe
- informa il Dirigente scolastico sulle attività più significative della classe e segnala tempestivamente casi particolari e problemi

in rapporto ai colleghi:
- coordina la stesura e la realizzazione della programmazione educativa e didattica, partendo da un'analisi delle singole programmazioni disciplinari, e della relazione finale, anch'essa frutto di una elaborazione delle diverse relazioni finali delle singole discipline.
- coordina le attività di accoglienza

in rapporto alle famiglie:
- mantiene i contatti con i genitori, fornendo loro le informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti;
- distribuisce con un collega le schede di valutazione periodica, sulle quali viene annotato anche il numero delle assenze nelle singole discipline

in rapporto alla classe:
- segue le dinamiche della continuità e dell'orientamento
- si informa regolarmente presso gli altri docenti del profitto e della condotta degli studenti.
- si occupa della corretta tenuta del registro di classe e controlla le assenze degli studenti, contattando le famiglie in caso di assenze prolungate o frequenti o non giustificate e segnalando ogni eventuale "anomalia" al Dirigente Scolastico.

Classe	Docenti Coordinatori
1 A	Patti Stefania
1 B	Cantarelli Nicoletta
1 C	Reggiani Simona
2 A	Pisano Francesca
2 B	Toschi Margherita
3 A	Mescoli Monica
3 B	Rastelli Paola

SUDDIVISIONE DELLE DISCIPLINE NEL TEMPO SCUOLA

30 ORE SETTIMANALI	SUDDIVISIONE TEMPO SCUOLA
Italiano **Storia** **Geografia** **Cittadinanza e Costituzione**	**10** **(compresa ora di approfondimento)**
Lingua Inglese	**3**

Seconda lingua comunitaria Francese	**2**
Matematica scienze naturali e sperimentali	**6**
Tecnologia	**2**
Arte e immagine	**2**
Musica	**2**
Educazione fisica	**2**
Religione	**1**
Attività alternativa	
Totale settimanale	**30**

PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

TITOLO DEL PROGETTO	CLASSI COINVOLTE
Festa dell'accoglienza	**Tutte**
Giornata Mondiale dell'Infanzia	**Tutte**
Giorno della Memoria	**3 A – 3 B (tutte)**
Celebrazione del 25 Aprile	**3 A – 3 B**
Consiglio Comunale dei Ragazzi	**Tutte**
Campionato di Lettura	**2 A – 2 B**
Incontro con l'Autore	**1 A – 1 B – 1 C - 3 A – 3 B**
Poesia Festival	**Tutte**
Un giovane poeta a Castelvetro	**Tutte**
Progetto Madrelingua L2	**Tutte**
Consolidamento L2	**1 A – 1 B – 1 C - 2 A – 2 B**
KET	**3 A – 3 B**
Progetto Multimediale	**Tutte**
Teatro	**3 A – 3 B**
Cineforum	**3 A – 3 B**
Ambiente	**Tutte**
Sognalibro Andersen	**Tutte**

Pallavoliamo	**1 A – 1 B – 1 C**
Giocoleria	**2 A – 2 B**
Corso di Musica - Chitarra	**Tutte**
Antidoping	**3 A – 3 B**
Nessuno escluso	**1 A – 1 B – 1 C**
Educazione Stradale	**Tutte**
Concerto di fine anno	**Tutte**
Viaggi d'Istruzione fine anno	**Tutte**
Uscite Didattiche	**Tutte**
A scuola per stare bene (Fondazione)	**Tutte**
Sportello d'Ascolto (Terre dei Castelli)	**Tutte**
Alfabetizzazione (Terre dei Castelli)	**Alunni stranieri**
Laboratorio espressivo	**1 A – 1 B – 1 C - 2 A – 2 B**
Parliamo di volontariato	**3 A – 3 B**
A scuola si legge	**3 A – 3 B**
Luoghi di prevenzione	**3 A – 3 B**

Eventuali ulteriori proposte/iniziative progettuali che possono essere avanzate nel corso dell'anno saranno prese in considerazione dagli organi competenti.

Numeri utili

Ufficio segreteria dell'Istituto Comprensivo di Marano s/P

tel. 059-744184

Ufficio Scuola del Comune di Marano s/P

tel. 059-705770.

Scuola Secondaria di Primo Grado "S. Quasimodo"

tel./fax 059793367